



Piano Triennale Offerta Formativa

S.S. 1 G. "L. MURIALDO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S. 1 G. "L. MURIALDO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4394 del 07/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/12/2020 con delibera n. 18

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Nel corso di questi ultimi anni si è delineato un profilo di provenienza dell'utenza della scuola maggiormente tendente a un target socio-culturale di tipo alto e medio-alto, pur permanendo una percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate socio-economicamente.

Gli studenti con disabilità psicofisica iscritti alla scuola sono numerosi e presenti in quasi tutte le classi. Circa la metà usufruisce del rapporto in deroga totale. Inoltre, sono presenti studenti con bisogni educativi speciali (BES).

La popolazione scolastica si caratterizza per eterogeneità di livelli di sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale, nonché di stimoli forniti dall'ambiente familiare.

Questi dati risultano essere un'opportunità per la scuola in quanto consentono di raggiungere appieno gli obiettivi programmati, di stimolare e favorire l'apprendimento negli alunni svantaggiati, migliorandone le prestazioni e di favorire lo sviluppo delle eccellenze.

Territorio e capitale sociale

La Scuola Secondaria di Primo Grado "MURIALDO" si trova in un quartiere a ridosso della zona centrale della città, in prossimità di un primo anello viario e, pertanto, è facilmente raggiungibile dall'utenza, che proviene anche da zone non rientranti nella territorialità dell'istituto.

Le attività economiche prevalenti nel quartiere riguardano il commercio e l'artigianato.

Il tasso di disoccupazione e di immigrazione delle famiglie i cui figli frequentano l'istituto è inferiore in riferimento ai dati statistici della città di Foggia per l'anno 2019.

Il Servizio Scolastico Amministrativo del Comune di Foggia ha istituito l'unità operativa "Città Educativa" che organizza eventi e iniziative culturali e formative rivolte al mondo scolastico, fra cui il "Consiglio comunale dei ragazzi", che vuol avvicinare gli alunni del primo ciclo al mondo della politica, sviluppando in loro il senso civico.

Sul territorio operano, inoltre, varie associazioni culturali (Lions, Rotary ...), assistenziali (AID, A.Cu.Di.Pa, Il Vangelo della Vita ...) e di volontariato (Protezione civile, Croce Rossa, UNICEF, Donne in rete ...) che offrono alla scuola l'opportunità di approfondire argomenti e tematiche attinenti l'area sociale: cittadinanza attiva, sicurezza, prevenzione e protezione.

Risorse economiche e materiali

L'edificio, in buone condizioni e costruito secondo le norme antisismiche vigenti, dispone dei vari elementi richiesti dalle norme sulla sicurezza (porte antipánico,

scale di sicurezza, uscite di emergenza, etc..). Si sviluppa su due piani, collegati anche da un ascensore, ed è circondato da un ampio spazio aperto e recintato, in parte occupato da aiuole ed alberi, in parte riservato ad attività sportive, concerti ed altro.

All'interno di questo spazio si colloca la palestra, vero e proprio centro sportivo, richiesta anche da Enti ed Associazioni sportive esterne per tornei e manifestazioni. Le aule sono ampie e luminose. La disponibilità e varietà degli spazi consentono di avere due aule dedicate ai ragazzi diversamente abili e/o in situazioni di difficoltà, un laboratorio mobile informatico, un laboratorio scientifico, un ampio auditorium con più di 200 posti a sedere e un maxi-schermo. Ventitrè aule sono fornite di LIM, in più l'istituto è fornito di una LIM mobile, utilizzata nelle classi ancora sprovviste secondo una precisa calendarizzazione.

Gli uffici di segreteria e della dirigenza sono collocati al piano terra e vi si accede facilmente, grazie anche al rispetto delle norme riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche, mentre al primo piano vi è una sala docenti.

Con fondi FESR, nel corso degli ultimi anni, si è provveduto al cablaggio della rete LAN di tutto l'istituto e all'implementazione delle LIM nelle classi e alla strumentazione audio dell'anfiteatro. Nell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, grazie ai finanziamenti europei e nazionali, l'istituto ha rinnovato parte dei device in proprio possesso, al fine di concederli in comodato d'uso gratuito a personale per svolgere lavoro agile e a famiglie in condizione di svantaggio economico, per l'attuazione della Didattica a Distanza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S.S. 1 G. "L. MURIALDO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FGMM00700X

Indirizzo	VIA ORDONA LAVELLO S.N. - 71121 FOGGIA
Telefono	0881684656
Email	FGMM00700X@istruzione.it
Pec	fgmm00700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamurialdofg.gov.it
Numero Classi	30
Totale Alunni	699

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Scienze	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM presenti nelle aule + LIM mobile	24

Approfondimento

Tutte le classi hanno il collegamento a Internet e in orario pomeridiano vengono utilizzate come laboratori per la realizzazione di progetti extra-curricolari.

L'istituto, avendo n. 23 aule attrezzate con LIM, ha organizzato la disposizione delle

classi affinché ogni corso disponga di n. 2 aule attrezzate.

Inoltre, la scuola è dotata di una LIM mobile che viene utilizzata dalle classi sprovviste, secondo una calendarizzazione di prenotazione settimanale.

Al fine di consentire un'equa condizione di trattamento delle varie classi, sarebbe necessario dotare le restanti 7 aule di LIM.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	15

Approfondimento

Un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato (91,2%) consente agli alunni di usufruire della continuità dell'insegnamento, favorendo in tal modo un migliore raggiungimento delle competenze.

Il 52,1% degli insegnanti a tempo indeterminato supera i 55 anni ed è affiancato da una buona percentuale di docenti con età inferiore ai 55, consentendo, così, scambio di esperienze e crescita professionale reciproca.

La maggior parte dei docenti è presente nella Scuola da oltre 5 anni e ha seguito percorsi di formazione adeguati.

Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti riguardano soprattutto le certificazioni informatiche, le certificazioni legate all'inclusione e le certificazioni linguistiche.

I docenti di sostegno, che rappresentano il 25% del personale docente, sono quasi tutti (90%) a tempo indeterminato e circa la metà di essi è in servizio presso la scuola da più di dieci anni, consentendo di dare stabilità e continuità agli alunni diversamente abili ad essi assegnati.



I docenti di sostegno, negli ultimi due anni, hanno seguito percorsi formativi idonei a migliorare le proprie competenze, in particolare sulla nuova documentazione su base ICF da adottare.

Negli ultimi due anni l'organico del personale ATA, appartenente al profilo assistente amministrativo, si è stabilizzato. Inoltre, per il corrente anno scolastico 2020/2021, per il profilo di collaboratore scolastico è stata prevista una implementazione con ulteriore personale, cosiddetto "COVID", per consentire quotidianamente la massima igienizzazione e sanificazione degli ambienti scolastici.

Il Dirigente Scolastico è a capo della scuola da settembre 2014

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dall'entrata in vigore dell'autonomia scolastica questo istituto ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, disponibile in ogni momento ad operare cambiamenti, riprogettando ogni volta che si è reso necessario.

L'identità della Murialdo si fonda su una forte azione educativa, capace di dare spessore e significato alle scelte formative incentrate sui valori della persona, da qui la propria VISION e MISSION.

VISION

"SCUOLA COME POLO EDUCATIVO E FORMATIVO"

MISSION

Una buona scuola, attraverso una azione formativa di qualità, deve favorire l'integrazione di tutti gli alunni in un proficuo processo educativo - formativo; la condivisione delle scelte educative (curricoli, metodologie, valutazione) tra docenti e tra scuola /famiglia; la trasparenza nella gestione dei processi, delle risorse e dei risultati.

La finalità da sempre perseguita dall'Istituto è quella di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana. Pertanto, è considerato prioritario in rapporto al contesto e alle risorse:

- 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno.*
- 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza.*
- 3. Promuovere efficacemente i valori e le norme di una società libera e democratica.*



4. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni.
5. Preparare adeguatamente alla prosecuzione degli studi.
6. Costruire una comunità educativa in cui il sistema di relazioni decenti/alunni/famiglie/uffici/dirigenza sia improntato a principi di leale collaborazione e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nell'interesse principale della crescita umana e culturale degli studenti.
7. Favorire l'integrazione col territorio.

L'Offerta Formativa, pertanto, dovrà essere fondata su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici - e da tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico:

1. rispetto dell'unicità della persona: la scuola mette al centro della propria attenzione l'alunno, sostenendone la crescita e motivandone l'impegno allo studio;
2. imparzialità nell'erogazione del servizio;
3. continuità dell'azione educativa;
4. qualità dell'azione didattica;
5. collegialità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Promuovere interventi educativo-didattici atti a favorire la crescita formativa degli alunni nell'arco del triennio scolastico.

Traguardi

Miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni interessati. Innalzamento degli esiti scolastici nell'arco del triennio degli alunni appartenenti alla fascia medio-bassa (6 - 7). Aumento del numero di alunni promossi all'Esame di stato con voto superiore all'8.

Priorità

.

Traguardi

.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Promuovere interventi e strategie didattiche volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Aumento del numero degli alunni appartenenti al livello 5 (eccellenze), in italiano - matematica e diminuzione del numero di alunni con competenze pre-A1 e A1 in lingua inglese, al fine di allineare i risultati ai parametri di riferimento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Individuare con chiarezza le competenze chiave di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione dell'Educazione Civica come disciplina.

Traguardi

Costruzione di un curriculum trasversale di istituto sulle competenze chiave di cittadinanza.

Priorità

.

Traguardi

.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Scuola Secondaria di I grado "L. Murialdo", nel corso degli anni passati, ha raccolto e valorizzato le esperienze positive, focalizzando i suoi interventi su alcune finalità strategiche. Sulla scorta di questa esperienza, si è giunti alla progettazione di un'offerta formativa nella quale le attività curricolari ed extracurricolari non si presentano come una mera somma di proposte, ma si inseriscono in un quadro unitario, coerente ed organico. Quindi, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con i processi di miglioramento già messi in campo, si



consolideranno le azioni avviate e se ne introdurranno di nuove in relazione ai punti di criticità rilevati con il RAV e alle ulteriori aree di miglioramento che potranno essere individuate attraverso il confronto interno ed esterno.

Si porrà particolare attenzione, tra le competenze chiave, allo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale e multilinguistica (lingua madre e lingue straniere), digitali, sociali e di cittadinanza, tenendo conto, oltre che degli esiti scolastici, anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI nella definizione delle attività di recupero e potenziamento.

Saranno esplicitate le azioni intraprese dall'istituto per l'attuazione e il miglioramento dell'inclusione scolastica e del PNSD.

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dei genitori mediante i loro rappresentanti negli organi collegiali, le scelte educative, curricolari, extra-curricolari, di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa e organizzative, esplicitate nel Piano, saranno finalizzate ai seguenti obiettivi prioritari, integrati da quelli previsti dalla normativa:

1. contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e garantire il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
2. sostenere gli alunni che manifestino varie forme di diversità, svantaggio e bisogni educativi speciali, assicurando elevati livelli di inclusione;
3. individualizzare e personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà di apprendimento e per il potenziamento delle eccellenze;
4. orientare alla comprensione di sé e delle proprie attitudini e inclinazioni, alla costruzione dell'identità personale, dell'autonomia e alla scelta del percorso scolastico successivo, nonché al territorio e alle realtà produttive e professionali esistenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORIAMOCI... WORK IN PROGRESS!

Descrizione Percorso

Il percorso si prefigge di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti in azioni di formazione atte a migliorare le competenze didattico-metodologiche e a condividerne le buone pratiche. Il tutto finalizzato al miglioramento dell'azione educativo e didattica dei docenti sugli alunni e relativa ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti disciplinari, sugli esiti delle prove standardizzate INVALSI, sulla qualità delle relazioni tra docenti - tra docenti e alunni - tra docenti e famiglie - tra alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere percorsi metodologici, attività didattiche e materiale per la valutazione e la raccolta dati relativi a competenze disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promuovere interventi educativo-didattici atti a favorire la crescita formativa degli alunni nell'arco del triennio scolastico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere interventi e strategie didattiche volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.



"Obiettivo:" Migliorare percorsi metodologici e attività didattiche per ridurre il gap tra risultati ottenuti nelle prove INVALSI rispetto alla media nazionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere interventi e strategie didattiche volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Coinvolgere un maggior numero di docenti in percorsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere interventi educativo-didattici atti a favorire la crescita formativa degli alunni nell'arco del triennio scolastico.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere interventi e strategie didattiche volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Favorire la diffusione e la condivisione di buone pratiche fra docenti delle stesse discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere interventi educativo-didattici atti a favorire la crescita formativa degli alunni nell'arco del triennio scolastico.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere interventi e strategie didattiche volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORM...AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico in collaborazione con i docenti Funzioni Strumentali al POF e con il docente Animatore Digitale

Risultati Attesi

Con tale attività si intende migliorare l'azione propria del docente in ambito didattico, attraverso l'approfondimento di:

- nuove metodologie educativo-didattiche
- dinamiche relazionali all'interno della classe
- strategie atte a motivare gli alunni all'apprendimento
- inclusione scolastica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CON...DIVIDIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Animatore digitale - Coordinatori di Dipartimento

Risultati Attesi

Con tale attività si intende uscire da un'ottica individualistica dell'insegnamento e

favorire la collaborazione fra docenti, nonché la condivisione e la diffusione di buone pratiche metodologiche-didattiche.

❖ **IMMIGRATI DIGITALI-NATIVI DIGITALI**

Descrizione Percorso

Il percorso si prefigge di implementare fra i docenti le competenze digitali applicate alla didattica, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e conseguire maggiori esiti positivi negli apprendimenti degli alunni, attraverso azioni mirate di formazione interna/esterna con il supporto del docente Animatore Digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare percorsi metodologici e attività didattiche per il miglioramento delle competenze disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere interventi educativo-didattici atti a favorire la crescita formativa degli alunni nell'arco del triennio scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere interventi educativo-didattici innovativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere interventi educativo-didattici atti a favorire la crescita formativa degli alunni nell'arco del triennio scolastico.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL REGISTRO ELETTRONICO E LE SUE
POTENZIALITÀ**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Genitori	

Responsabile

Animatore Digitale e Team Digitale

Risultati Attesi

L'attività si prefigge di implementare sempre più l'uso del Registro Elettronico, attraverso una conoscenza completa e corretta delle potenzialità insite in tale strumento didattico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE NUOVE FRONTIERE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Animatore Digitale e Team digitale

Risultati Attesi

Con la realizzazione di tale attività si intende ampliare la conoscenza e l'uso delle nuove piattaforme didattico-digitali, al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento e avere una maggiore ricaduta sugli esiti scolastici degli alunni.



❖ **EDUCAZIONE CIVICA E DIDATTICA PER COMPETENZE**

Descrizione Percorso

Il percorso, attraverso una formazione specifica interna, si pone l'obiettivo di formulare un curricolo di istituto trasversale relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica. Partendo dalla costruzione di compiti di realtà (interdisciplinare) si giungerà all'individuazione delle competenze specifiche della disciplina.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il curricolo verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare con chiarezza le competenze chiave di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione dell'Educazione Civica come disciplina.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la dimensione relazionale dell'ambiente di apprendimento mediante corsi di formazione/autoformazione professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare con chiarezza le competenze chiave di cittadinanza, in ottemperanza all'introduzione dell'Educazione Civica come disciplina.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Docente esperto interno, Professoressa Patrizia Panettieri

Risultati Attesi

Formazione interna del personale docente per la definizione del curricolo trasversale di istituto di Educazione Civica e relativa valutazione delle competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare e l'innovazione anche attraverso l'uso delle tecnologie riguarda il fare scuola di tutti i giorni ed investe l'organizzazione della didattica, gli ambienti di apprendimento, le metodologie e la formazione dei docenti.

Pertanto, tale percorso di miglioramento deve essere inteso in termini dinamici, in quanto coinvolge l'intera comunità scolastica e si basa su modalità organizzative gestionali e didattiche il cui carattere innovativo è rappresentato da:

- Cooperazione intrinseca per agire all'interno della stessa comunità scolastica.
- Comunicazione estesa, indispensabile per operare nella comunità scolastica, interagendo con l'ambiente sociale di riferimento.
- Conoscenza condivisa, come processo e azione principale nelle istituzioni formative.



- Comunità professionale, che compone e anima la scuola, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati e comunità che apprendono.
- Potenziamento dei laboratori e delle pratiche di lavoro cooperativo, utilizzo delle tecnologie didattiche, predisposizione di esperienze diversificate, allestimento di ambienti di apprendimento variamente articolati e finalizzati.
- Rafforzamento di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Il poter fare esperienze insieme agli altri per la costruzione collaborativa e condivisa dell'appreso, potrà avere una ricaduta positiva su tutta la didattica, migliorare l'inclusività, i processi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).
- Potenziamento della cultura della valutazione come processo virtuoso di valutazione formativa/orientativa e di miglioramento; implementazione di prassi didattiche relative a richieste di compiti di prestazione autentica.
- Utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze adeguati a rilevare e sostenere lo sviluppo delle competenze con condivisione di rubriche valutative di processo e di prodotto.
- Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e della frammentazione dei saperi.
- Integrazione nelle discipline del concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità a diversi livelli, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire per l'acquisizione dei saperi fondanti.
- Contrasto alla dispersione scolastica e alla varianza dei risultati nelle classi e dentro le classi attraverso la personalizzazione delle attività riferite al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e delle competenze trasversali.
- Progressivo utilizzo di metodologie basate sulla meta cognizione.



AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento saranno volte a:

- Incrementare le conoscenze e abilità dei docenti in merito alla valutazione autentica, all'uso didattico delle TIC, alle teorie e alle pratiche psicopedagogiche e relazionali.
- Implementare l'uso del Registro Elettronico e delle piattaforme didattiche per migliorare la condivisione di informazioni e materiali tra docenti e tra docenti e alunni.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nella classe.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, quindi, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto, sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;



- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

CONTENUTI E CURRICOLI

Elementi di innovazione in questa area sono:

- Potenziare i dipartimenti disciplinari al fine di migliorare la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio del curriculum orizzontale, verticale e trasversale.
- Integrare apprendimenti formali e non formali e strumenti didattici innovativi, al fine di creare un clima positivo in classe, una relazione costruttiva docente - studente e la giusta motivazione, che rappresenta il motore dell'apprendimento.
- Utilizzare strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.S. 1 G. "L. MURIALDO"

FGMM00700X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Ad integrazione dei traguardi attesi in uscita per il profilo delle competenze al termine del primo ciclo, in riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di

Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.S. 1 G. "L. MURIALDO" FGMM00700X (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

A livello organizzativo, alla luce della Legge n. 53/2003 e in risposta alle richieste prevalenti delle famiglie, la scuola ha organizzato il suo orario garantendo n. 30/32 ore obbligatorie per settimana così ripartite fra le varie discipline (non più aggregate in ambiti disciplinari), distinte per indirizzo tradizionale e indirizzo musicale:

QUADRO ORARIO INDIRIZZO TRADIZIONALE			
Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1

Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Civica	33 ore annuali interdisciplinari		
Religione cattolica o insegnamento alternativo	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30
QUADRO ORARIO INDIRIZZO MUSICALE			
Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9

Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Civica	33 ore annuali interdisciplinari		
Religione cattolica o insegnamento alternativo	1	1	1
Strumento Musicale	2	2	2
Totale orario settimanale	32	32	32

Dal corrente anno scolastico 2020/2021 con l'entrata in vigore dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare un curriculum valutativo, individuando tra le attività presenti nel PTOF, che già si svolgono e/o aggiuntive, cosa deve essere valutato e con quali modalità.

Per ciò che concerne l'esonero da insegnamento della Religione

cattolica nel corrente anno scolastico 2020/2021, a causa dell'emergenza da Covid 19, si è stabilito quanto segue (delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 03/09/2020):

-entrata posticipata o uscita anticipata dell'alunno se l'ora di Religione coincide con la prima o l'ultima ora

-attività di rinforzo programmata dai propri docenti, da svolgersi nella propria classe come l'emergenza COVID impone per motivi di sicurezza e distanziamento sociale in ogni classe, se l'ora di Religione ricade nella seconda, terza o quarta ora della giornata scolastica

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.S. 1 G. "L. MURIALDO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In attuazione alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'Educazione civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/21, la Scuola Media "Murialdo" ha scelto di predisporre un curriculum valutativo all'interno del quale sono state individuate le attività "cardine" da svolgersi a livello di Istituto in base alla suddivisione fra classi prime, seconde e terze. Inoltre, si precisa che le suddette attività fanno riferimento ad una molteplicità di tematiche da sviluppare tutte afferenti alle

competenze chiave europee, secondo le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 2018. Il curricolo valutativo persegue nel suo intento quanto espressamente previsto anche dal D.M. n. 254/2012 , Allegato B: L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA ATTIVITA' 2020 2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Utilizzo della quota di autonomia**

Per ciò che concerne l'utilizzo della quota di autonomia il Collegio, nella seduta del 3 settembre 2020 ha deliberato quanto segue (Delibera n. 7): -discipline interessate: tutte - attività: Competenze Digitali, Educazione Civica -scelte di flessibilità: Recupero delle ore residue (generate dalla riduzione dell'orario scolastico), calcolate su base annua, attuando la Didattica Digitale Integrata (DDI) in forma asincrona, distribuito equamente tra i due quadrimestri, a discrezione del docente purché opportunamente calendarizzato. Ogni docente avrà cura di inserire la programmazione del curricolo

locale (15%-20%) nella propria programmazione.

Approfondimento

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curriculum della scuola Murialdo si connota come unitario e continuo e tende allo sviluppo di una sempre maggiore capacità di riflessione e di formalizzazione dell'esperienza, mediante gli strumenti culturali, la capacità e la consapevolezza di saper utilizzare chiavi di decodifica e di lettura della realtà. Inoltre, dovrà essere centrato su:

- TRASVERSALITA' E RETICOLARITA' DEI SAPERI
- COMPETENZE
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- SCELTE DIDATTICHE E INCLUSIVITA'

La complessità del mondo attuale favorisce forme di apprendimento informale, che vanno ben oltre le attività tradizionalmente proposte nella vita scolastica. Pertanto, nella scuola è sempre più importante promuovere un apprendimento trasversale e situato, ossia svolto in contesti il più possibile vicini al mondo reale: il fare, lo sperimentare sul campo portano alla concettualizzazione di procedure che formeranno un patrimonio culturale solido e sempre disponibile all'acquisizione di competenze, ovvero alla possibilità di utilizzare abilità e conoscenze in contesti diversificati.

Il cammino intrapreso dalla nostra scuola, perciò, è quello di passare dalla programmazione per obiettivi, ad una progettazione per competenze e di individuare esperienze di apprendimento e metodologie che facilitino i processi cognitivi necessari per l'acquisizione progressiva e dinamica delle competenze stesse.

Il curriculum si articola in Discipline con l'indicazione di Competenza chiave - Competenza chiave dell'asse - Competenze trasversali. Ogni competenza chiave, a sua volta, si sviluppa in Unità di apprendimento in cui vengono esplicitati: competenze specifiche - abilità specifiche - conoscenze - compiti di realtà - valutazione e descrizione dei livelli di competenza.

Il curriculum così organizzato è la guida per canalizzare le esperienze degli alunni entro "percorsi progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessione tra i diversi saperi".

FINALITA' GENERALI assunte dalle Indicazioni (D.M. 254 del 16.11.2012)

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2). La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresenta un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

L'azione dei docenti ha come orizzonte di riferimento il quadro delle otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Competenza alfabetica funzionale è la capacità di:

- individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti
- comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.

Competenza multilinguistica è la capacità di:

- utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare
- comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di:

- sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

L'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza.

La competenza in scienze è la capacità di:

- spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale è la capacità di:

- mostrare interesse per le tecnologie digitali
- saper usare con dimestichezza e spirito critico e responsabile le nuove tecnologie per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity).

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare è la capacità di:

- imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi
- gestire efficacemente il tempo e le informazioni

- lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- mantenersi resilienti
- gestire il proprio apprendimento e la propria carriera

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.

Competenza in materia di cittadinanza è la capacità di:

- agire da cittadini responsabili
- partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.

Competenza imprenditoriale è la capacità di:

- agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali è la capacità di:

- comprendere e rispettare le idee e i significati che vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali
- capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sulla base della delibera del Collegio dei Docenti nel rispetto della normativa vigente, potranno:

- entrare posticipatamente o uscire anticipatamente se l'ora di religione coincide con la prima o l'ultima ora di lezione,
- svolgere attività di rinforzo con propri docenti, possibilmente in classe parallela o della stessa sezione, se l'ora di Religione ricade nella seconda, terza e quarta ora della giornata scolastica.

RIFERIMENTI NORMATIVI – Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella C.M. 28/10/1987 N. 316 – Precisazioni e proposte sull'IRC e le attività alternative.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SCELTE DIDATTICHE

Per assicurare la qualità degli apprendimenti e per portare avanti la didattica per competenze, una delle sfide che il nostro Istituto si pone è quello di trasformare l'aula tradizionale in ambiente di apprendimento. I docenti, come vogliono le Indicazioni, devono non solo organizzare e curare gli spazi, rendendoli accoglienti, ma anche incoraggiare l'alunno a costruire l'apprendimento insieme agli altri.

Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra i pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire conoscenze.

Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, nella didattica sarà opportuno anche:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- Favorire l'esplorazione e la ricerca, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Sulla base di ciò verranno opportunamente utilizzate dai docenti le seguenti metodologie:

- LEZIONE FRONTALE E LEZIONE CON RIELABORAZIONE
- DIDATTICA LABORATORIALE
- COOPERATIVE LEARNING
- PROBLEM SOLVING
- TUTORING
- BRAINSTORMING
- INDIVIDUALIZZAZIONE
- RIFLESSIONI METACOGNITIVE

□ PEER EDUCATION

□ ROLE PLAY

□ ALTRO.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il Curricolo elaborato dal nostro Istituto rivolge un'adeguata attenzione anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia con l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), sia attraverso la gestione mirata da parte dei Consigli di Classe.

Il GLI, costituito da Dirigente Scolastico, rappresentanti dei docenti curricolari e del personale ATA, rappresentanti dei genitori, rappresentanti dell'ASL, ha il compito di:

1. rilevare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola
2. monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
3. elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
4. raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi
5. attivare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

I Consigli di Classe, costituiti solo da docenti hanno il compito di:

- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- rilevare alunni BES di natura socio – economica e/o linguistico – culturale
- produrre attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni in possesso di certificazione; □ definire interventi didattico – educativi
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- definire i bisogni dello studente
- progettare e condividere progetti personalizzati

- individuare e proporre risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi In base alle situazioni di disabilità e di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, i docenti della nostra scuola elaborano un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni diversamente abili e un Piano Educativo Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES. Nel PEI e nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno, pertanto, i docenti provvedono a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ORCHESTRA GIOVANILE MURIALDO

Il progetto, tenuto in orario curricolare, si propone di potenziare le competenze degli alunni nella pratica musicale di insieme, intese sia come discipline tradizionali che come area di sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza. Le attività previste riguardano l'elaborazione e l'arrangiamento di brani per l'orchestra dell'istituto, in vista della realizzazione di concerti e della partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'utilizzo della musica di insieme come strumento metodologico privilegiato si pone l'obiettivo di: - favorire la socializzazione e lo sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo - consentire ai ragazzi di partecipare alla realizzazione di un prodotto finito - condividere esperienze affettive ed emotive indipendentemente dal livello tecnico

strumentale raggiunto - promuovere autonomia e autostima e ad educare al rispetto di sé e degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **A SCUOLA DI LEGALITA'**

Il progetto ha l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità tra gli studenti. Vedrà il coinvolgimento diretto e indiretto di tutte le classi e si svolgerà principalmente in orario curricolare. Le attività si articolano in laboratori riguardanti tre macro aree: - Inclusione: -Cittadinanza attiva -Rispetto

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Acquisire i principi che regolano i rapporti interpersonali, interculturali, di convivenza civile -Fare propri stili di vita e comportamenti ispirati ai principi della legalità e del rispetto dei diritti umani -Conoscere i diritti e i doveri degli studenti -Essere consapevoli delle proprie potenzialità -Promuovere la partecipazione costruttiva nella vita quotidiana -Prendere coscienza dell'importanza e dell'osservanza di diritti e doveri come valori essenziali e fondanti la possibilità di essere interlocutori di un progetto comune volto allo sviluppo della società

COMPETENZE ATTESE
Prendere coscienza dell'importanza e dell'osservanza di diritti e doveri come valori essenziali e fondanti la possibilità di essere interlocutori di un progetto comune volto allo sviluppo della società.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e associazioni esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **MURIALDO 2.0**

Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici è in linea anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'utilizzo dei sussidi didattici, i quali sempre più prevedono l'utilizzo del PC, e quelle dell'educazione civica in riferimento alle competenze digitali. Il progetto, pertanto, intende avviare gli alunni ad un uso professionale del computer, anche attraverso la certificazione informatica EIPASS 7 moduli. Esso, tenuto da personale qualificato, si svolgerà in orario extra-curricolare ed è rivolto a quegli alunni che vogliono acquisire competenze informatiche certificate, il corso prevede la formazione gratuita e l'acquisto della CARD EIPASS per conseguire la certificazione informatica. Certificazione che potrà essere conseguita presso la scuola essendo Centro EIPASS.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Formare/educare gli alunni all'utilizzo consapevole del mezzo informatico. - Ampliare le abilità informatiche degli alunni. - Favorire lo sviluppo delle capacità organizzative. - Educare alla collaborazione e al lavoro in team. **COMPETENZE ATTESE** Attraverso il linguaggio informatico e il conseguimento della certificazione informatica EIPASS si intende: □ Elevare il livello di competenza nell'uso delle tecnologie informatiche. □ Far acquisire un corretto utilizzo delle tecnologie informatiche. □ Ampliare le abilità comunicative. □ Incoraggiare un approccio flessibile all'apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ ARTE GRAFICA AL COMPUTER

Il progetto si pone lo scopo di sviluppare la fantasia e la creatività personale degli alunni coinvolti permettendo loro, previa conoscenza ed uso consapevole di programmi informatici dedicati, di realizzare composizioni astratte personali ed accattivanti dal punto di vista estetico. Il progetto sarà tenuto in orario extra-curricolare a titolo gratuito da un docente interno. Esso sarà volto ad un gruppo di alunni individuati sulla base dei criteri che saranno stabiliti in sede collegiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Acquisire competenze informatiche - Sviluppare e potenziare la creatività personale di ogni alunno attraverso l'uso di strumenti digitali **COMPETENZE ATTESE** Uso consapevole e creativo di software informatici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ E DOPO? QUALE SCUOLA SCEGLIERO'?

Il progetto si propone di migliorare la conoscenza di sé per effettuare scelte consapevoli nell'ambito dell'orientamento formativo. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. Il progetto sarà svolto in orario curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Facilitare il processo di scelta consapevole. - Rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono. - Dare alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso. - Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. - Confermare o recuperare la motivazione verso l'apprendimento. - Il successo scolastico e formativo degli alunni. **COMPETENZE ATTESE** - Miglioramento della consapevolezza del sé.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

I docenti di Italiano delle classi terze che attueranno all'interno delle proprie ore di insegnamento questo approfondimento, saranno affiancati da un esperto esterno.

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. Lo sport è quindi uno strumento efficace per aiutare i nostri giovani a "crescere" da un punto di vista psicologico, emotivo, sociale oltre che fisico. Le esperienze sportive, la conquista delle abilità tecniche e la possibilità di mettersi in gioco per sperimentare il successo e a volte l'insuccesso, permettono di imparare a modulare e controllare le proprie emozioni. Sulla base dei concetti sopra esposti e con riferimento al Progetto Tecnico del M.I.U.R. per la partecipazione ai "Campionati Studenteschi", la nostra scuola ogni anno aderisce all'iniziativa ministeriale e organizza l'attività sportiva e partecipa principalmente alle seguenti categorie: • Corsa campestre cadetti e cadette • Atletica leggera cadetti e cadetti • Pallamano cadetti (fase d'istituto) • Pallavolo cadette (fase d'istituto) La promozione delle discipline sopra indicate è collegata all'attività curriculare di educazione fisica, nella quale sono valorizzate le attitudini e le predisposizioni degli alunni alle attività sportive. La preparazione degli alunni è affidata ai docenti di educazione fisica che danno la propria disponibilità allo svolgimento dell'attività in orario extra-curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico. - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione. - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio. - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive. - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la

performance individuale che la partecipazione in squadra. - Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo. - Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport. - Educare i giovani al Fair Play. - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali. - Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini. - Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale. **RISULTATI ATTESI:** - Arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Utilizzo e combinazione di abilità motorie secondo le varianti esecutive (spaziali, temporali, qualitative, quantitative, ambientali) - Ampliamento delle capacità espressive della comunicazione non verbale - Utilizzo di combinazione di linguaggi verbali e non verbali per descrivere e personalizzare le esperienze vissute - Assunzione di ruoli e compiti differenti, al fine di migliorare la collaborazione e la cooperazione con i compagni - Favorire il processo di responsabilità, di autonomia e di orientamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA**

La scuola è chiamata ad allargare gli orizzonti culturali, sociali ed umani dei propri studenti, un mezzo per realizzare tale obiettivo è il potenziamento dello studio della lingua straniera con docenti esterni di madrelingua. Il percorso formativo a carico delle famiglie si svolge in orario extra-curricolare ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola interessati ad approfondire e acquisire competenze linguistiche certificate. Infatti, al termine del terzo anno il percorso si completa con esami presso centri autorizzati e il rilascio di certificazione KET.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi riferiti ai vari livelli, corrispondenti alle classi prime, seconde e terze. I Livello 1. Comprendere semplici messaggi orali in lingua straniera. 2. Interagire in lingua straniera su argomenti inerenti la sfera familiare e il tempo libero con attività del tipo

pair works e role plays. 3. Arricchire il lessico. 4. Potenziare le funzioni linguistiche già acquisite nelle ore curricolari di lingua straniera. Il Livello 1. Comprendere messaggi orali in lingua straniera. 2. Interagire in lingua straniera su eventi passati con attività del tipo pair works e role plays. 3. Arricchire il lessicale. 4. Potenziare funzioni linguistiche già acquisite nelle ore curricolari di lingua straniera. III livello 1. Comprendere messaggi orali più articolati in lingua straniera. 2. Interagire in lingua straniera su argomenti di vita quotidiana, vita familiare, previsioni ed eventi passati con attività del tipo pair works e role plays. 3. Leggere testi in lingua straniera, brochure, depliant, articoli di giornale con attività del tipo "multiple choice, fill in the blanks, true/false. 4. Produrre testi del tipo mails, lettere o risposte ad inserzioni pubblicitarie. 5. Arricchire lessicale. **COMPETENZE ATTESE** Miglioramento delle competenze linguistiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **INCONTRO CON L'AUTORE**

L'attività prevede l'adozione di un libro di narrativa adatto alle varie fasce di età degli alunni, con tematiche attinenti alla sfera adolescenziale. Dopo la lettura e l'analisi del testo, gli alunni incontrano l'autore per approfondire gli argomenti trattati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziare le abilità di lettura, ascolto, parlato e scrittura - Migliorare la capacità critica
Competenze attese: - Utilizzo consapevole della lingua italiana - Conoscenza critica di argomenti che riguardano il mondo dei giovani (bullismo -mancanza regole - solidarietà - legalità....)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica
Collaborazione con librerie del territorio

❖ Aule:

Teatro
Aula generica

❖ **TEATRANDO**

L'attività prevede la partecipazione a spettacoli teatrali sia presso l'anfiteatro della scuola che presso teatri. Gli spettacoli sono inerenti a tematiche specifiche per le varie classi e spaziano tra: legalità - mondo giovanile - shoah - letteratura classica - mondo digitale - lingua straniera...

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziare le abilità di ascolto, lettura, parlato e scrittura sia in lingua madre che in lingua straniera - Sviluppare la capacità critica inerente ai temi trattati
Competenze attese: - Utilizzo consapevole della lingua italiana e della lingua straniera - Conoscenza critica di argomenti che riguardano il mondo dei giovani

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Destinatari di tale azione sono i docenti e gli alunni; con essa si intende potenziare e migliorare la connettività internet, al fine di consentire l'uso di internet e degli strumenti in dotazione alla scuola (LIM, Registro elettronico) in maniera ottimale, in considerazione anche dell'attuazione della Didattica Digitale Integrata, ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, si vuole incentivare l'utilizzo nella didattica di dispositivi informatici, anche portati da casa, e di trasformare le aule, già dotate di LIM e wi-fi, in spazi multimediali in cui gli alunni operino in prima persona, secondo una didattica collaborativa e inclusiva, secondo le regole della netiquette.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Destinatari di tale progetto sono gli alunni e i docenti della scuola. L'allestimento del laboratorio permetterà di realizzare attività il cui fulcro risulta essere l'invenzione, divenendo così una vera e propria officina creativa.

Attraverso le attività laboratoriali che vi si svolgeranno si punterà a:

- stimolare l'inventiva e sviluppare la creatività digitale

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- favorire l'apprendimento esperienziale
- promuovere l'approccio deduttivo del sapere a partire dall'esperienza
- favorire l'inclusione scolastica
- migliorare il successo formativo e benessere psico-fisico degli alunni con particolare attenzione alle disabilità.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I destinatari dell'identità digitale sono in primo luogo, oltre ai docenti, i discenti. Si andrà a creare, pertanto, un ambiente digitale di apprendimento in cui verranno predisposte le condizioni giuste e le tecniche necessarie in base alle quali i contenuti digitali diventino una regola condivisa.

I risultati attesi sono:

- rafforzamento delle competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati;
- alfabetizzazione digitale e familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

-consapevolezza degli ambienti e degli strumenti digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari della formazione sono in primo luogo i docenti e il personale ATA. La formazione riguarda i cambiamenti in termini di modernità. Nello specifico la formazione deve essere incentrata sull'innovazione e sulle tecnologie digitali al fine di ottimizzare le condizioni lavorative.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In particolare, per ciò che concerne i docenti, l'obiettivo da raggiungere al termine del triennio è la condivisione del materiale didattico e delle metodologie da applicare, nonché l'uso di piattaforme digitali.

La formazione del personale ATA interesserà il miglioramento delle competenze nell'uso del programma informatico a disposizione della scuola e il conseguimento della dematerializzazione come da normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S. 1 G. "L. MURIALDO" - FGMM00700X

Criteri di valutazione comuni:

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

Appartiene alle scuole e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica e della autonomia professionale propria dei singoli docenti (in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF), la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione con l'obbligo di rispettare i seguenti elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

1. la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1);
2. la valutazione del comportamento, che non influisce più sull'ammissione alla classe successiva, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (la cui modalità di espressione è deliberata dal C.D.) riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali;
3. l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina indica i differenti livelli di apprendimento;
4. la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
5. la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso

formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti;

6. i processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art. 1, O.M. 92/2007).

Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e ri-orientamento la Scuola Murialdo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.

OGGETTO della VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il

- processo formativo
- e i
- risultati di apprendimento degli alunni
- (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1)

FINALITÀ della VALUTAZIONE

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

OBIETTIVI

La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo.

La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.

Si articola in tre momenti: iniziale - formativo - sommativo.

COSA SI VALUTA:

- L'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- Gli aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi di cittadinanza: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: comportamento, frequenza, relazione, rispetto.

- Il comportamento si intende riferito al complesso di atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante le uscite didattiche.
- La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.
- La relazione si riferisce alle modalità di relazione e spirito di collaborazione all'interno del gruppo classe e del contesto scuola.
- Il rispetto inteso come rispetto degli altri, delle regole sociali, dell'ambiente-scuola.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

1) Diagnostica e orientativa

- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.
- Analisi dei prerequisiti.
- Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc).
- Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

2) Formativa e sommativa.

- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità.
- Valutazione come riflessione e comprensione del risultato conseguito per migliorare sempre più.

FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite informativa orale/scritta:

- a) comunicazione tramite Registro Elettronico
- b) comunicazione di medio termine (n. 2 colloqui alla presenza di tutti i docenti della classe)
- c) pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre
- d) comunicazioni scritte del coordinatore per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione.

In allegato estratto delle Linee Guida per la Valutazione degli Apprendimenti della scuola Murialdo i "DESCRITTORI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO"

DDI E VALUTAZIONE

Durante il corso di questo anno scolastico l'emergenza da COVID19 ha reso necessaria l'integrazione della Didattica Digitale Integrata; pertanto, il nostro Istituto con delibera del Collegio dei Docenti del 24/09/2020 e con delibera del Consiglio di Istituto del 25/09/2020 ha redatto il Regolamento per la didattica Digitale Integrata nel quale sono opportunamente elencate le modalità di valutazione.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DID

1. Ferma restando la normativa vigente in materia di valutazione, al fine di dare trasparenza all'azione valutativa effettuata anche con l'uso della tecnologia sia in classe che a distanza, si specifica quanto segue:

- i criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- la valutazione va accompagnata da forme di autovalutazione in cui lo studente riflette sul proprio apprendimento per coglierne punti di forza e di debolezza;
- le verifiche scritte, se svolte in presenza, faranno riferimento alla modalità cartacea; se svolte a distanza vanno conservate come prodotto multimediale all'interno dello spazio cloud disponibile per ciascun docente sulla piattaforma G-Suite di Google;
- in sede di videoconferenza il docente può chiedere allo studente ragione di

determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto+orale), assegnando un peso maggiore alla valutazione sincrona;

- le proposte di lavoro dovranno essere orientate prevalentemente a compiti di realtà in modo che il prodotto non si riduca ad una mera copiatura da fonti. Lo studente deve dimostrare la capacità di rielaborazione dei concetti e dei dati anche in modo originale;

- i compiti di realtà possono anche essere svolti in gruppo. In questo caso occorre una rubrica di valutazione di accompagnamento al compito che metta in evidenza i diversi pesi attribuiti al lavoro, compreso il peso relativo alle soft skill.

2. La valutazione degli apprendimenti deve avere come obiettivo quello di rilevare il dato in funzione formativa in modo che si possa procedere a rimodulare la proposta didattica ove necessario. La valutazione formativa accompagna quella sommativa degli apprendimenti.

Gli indicatori da utilizzare per la valutazione formativa sono in larga parte riferibili a - Disponibilità ad apprendere dello studente

- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di lavoro autonomo
- Livello di responsabilità personale e sociale
- Capacità di autovalutazione

Ciascun indicatore va opportunamente declinato all'interno di una rubrica di valutazione che sarà resa nota alle famiglie ed agli studenti assieme ai criteri di valutazione docimologica già utilizzati.

3. Le valutazioni delle singole prove e gli esiti della valutazione formativa vanno annotate con regolarità sul registro elettronico, dove occorre anche inserire il riferimento agli aspetti valutati.

In altre parole occorre specificare sempre a quali apprendimenti si riferisce la valutazione.

4. In caso di valutazione negativa, occorre sempre pianificare il successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Occorre in questi casi specificarlo sul registro elettronico in modo da dare trasparenza all'azione e consentire allo studente ed alle famiglie di avere un riscontro chiaro.

**ALLEGATI: DESCRITTORI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO
E DEL PRODOTTO.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio

intermedio e finale e scaturisce dalla media del giudizio di comportamento espresso dai singoli docenti nelle proprie discipline.

In allegato estratto delle Linee Guida per la Valutazione degli Apprendimenti della scuola Murialdo i "CRITERI COMUNI E ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO"

Autocontrollo

L'alunno/a possiede ... capacità di autocontrollo voto

Livello A (avanzato): eccellenti 10

ottime 9

Livello B (intermedio):

buone 8

Livello C (base): accettabili 7

sufficienti 6

Livello D (parziale) Parziali 5

Scarse/inadeguate Fino a 4

Organizzazione

L'alunno/a è in grado di organizzare.....le proprie attività voto

Livello A (avanzato): con accuratezza ed efficacia 10

pienamente 9

Livello B (intermedio):

adeguatamente 8

Livello C (base): (nessun aggettivo) 7

sufficientemente 6

Livello D (parziale) L'alunno/a organizza con difficoltà le proprie attività 5

L'alunno/a non è in grado di organizzare le proprie attività fino a 4

Regole

L'alunno/a rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita scolastica voto

Livello A (avanzato): con maturità 10

pienamente 9

Livello B (intermedio):

adeguatamente 8

Livello C (base): complessivamente 7

talvolta 6

Livello D (parziale) Saltuariamente 5

Con difficoltà fino a 4

Relazione

L'alunno/a si relaziona e collabora.... con gli altri voto

Livello A (avanzato): in modo positivo e costruttivo 10

in modo positivo 9

Livello B (intermedio):

in modo adeguato 8

Livello C (base): complessivamente 7

saltuariamente 6

Livello D (parziale) in modo poco efficace poco 5

L'alunno/a si rifiuta di relazionarsi e collaborare con gli altri fino a 4

**ALLEGATI: CRITERI COMUNI E ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI
COMPORTAMENTO.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Secondo la normativa vigente, Regolamento valutazione DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, salvo casi eccezionali, è introdotto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei 3/4 del monte ore annuo, con deroghe

eccezionali e debitamente documentate.

Il Collegio Docenti indica le seguenti deroghe debitamente documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:

- a. Motivi di salute
- b. Terapie e/o cure programmate
- c. Gravi situazioni familiari
- d. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- e. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (CM n.20/2011)

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate.

Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe.

Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.

A partire da una visione globale dell'alunno e appurata la validità dell'anno scolastico (frequenza – valutazioni) il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione:

Il Consiglio di Classe sulla base:

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione
- di quanto richiamato dalle normative vigenti
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline
- di una visione olistica della persona

valuta di ogni singolo alunno

- la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola
- la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe
- l'organizzazione e il metodo di studio
- i risultati di apprendimento, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite
- la partecipazione e i risultati conseguiti nei laboratori extra-curricolari

attua

le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento

delibera

in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato, la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato

fornisce

- per la determinazione dell'ammissione alla classe successiva in caso di presenza di insufficienze, max quattro (4) voti di bonus,
- in caso di presenza di insufficienze, le stesse saranno indicate sul documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1 In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti,
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998,
- c) aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, pur in presenza dei suddetti requisiti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (se previste da deliberazione collegiale) – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il C.d.C., in sede di scrutinio finale, attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno e conformemente ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Fornisce, inoltre, per la determinazione dell'ammissione all'esame di Stato in caso di presenza di insufficienze, max quattro (4) voti di bonus, - in caso di presenza di insufficienze, le stesse saranno indicate sul documento di valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

I candidati privatisti sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione se compiono tredici anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame e se abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, previo sostenimento delle prove INVALSI.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il nostro Istituto ha scelto di realizzare per il corrente anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione civica un curricolo di tipo valutativo. Tale scelta si basa sulla consapevolezza che tale insegnamento possa rientrare dentro un meccanismo più culturale e diffuso che lo svincola da una definizione oraria e di attività abbastanza rigida.

Nella prospettiva di siffatta scelta anche la valutazione assume una connotazione "aperta" che rimanda ai criteri di valutazione delle discipline deliberati dal Collegio dei Docenti e già presenti nel PTOF. All'interno di questi, acquisiti gli elementi conoscitivi dal team del Consiglio di classe, andranno ad innestarsi anche quelli trasversali e complementari di tale insegnamento.

Bisogna ancora evidenziare come il curricolo valutativo comporti l'azione di una valutazione per processo e non per prodotto, una valutazione che valorizza ogni studente relativamente all'interno del processo di crescita culturale e civica che lo riguarda.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola attua varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari:

- attività con la classe di appartenenza,
- attività per piccoli gruppi e tutoring,
- attività laboratoriali,
- uscite didattiche,
- progetti decisi dal Consiglio di classe

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità mensile e nei GLHO.

Due docenti Funzione Strumentale danno supporto ai docenti di classe per ciò che concerne l'inclusione di alunni diversamente abili e BES fornendo informazioni ai docenti sulle disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S/D.S.A., su strumenti compensativi e misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. I Piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità dal Consiglio di classe e condivisi con i genitori. La scuola attua progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni la scuola redige annualmente il PAI del quale è stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri qualora iscritti.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono, oltre ai BES, studenti poco motivati che presentano lacune pregresse nella preparazione di base e nel metodo di lavoro e alunni con svantaggio socio-culturale. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi studenti vengono organizzati gruppi di livello nelle classi e, a seconda della disponibilità finanziaria, corsi di recupero pomeridiani. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene per mezzo di laboratori dedicati e progetti specifici. Gli interventi di potenziamento attuati risultano efficaci. Nel lavoro d'aula vengono realizzati diversi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: rafforzamento dell'autonomia, materiali di lavoro semplificati e graduati in base alle difficoltà, schemi, mappe concettuali, diagrammi di flusso, schede operative, supporti visivi, cd rom didattici/multimediali, libri digitali, attività di laboratorio e tutoring. L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola è piuttosto diffuso

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei PEI su base ICF, come da normativa, si articola come segue: • all'inizio dell'anno scolastico viene effettuata l'analisi della situazione di partenza dell'alunno sulla base di osservazioni sistematiche, volte a conoscere la sua personalità e i suoi bisogni educativo-didattici; • in base alle risultanze delle prove d'ingresso e notizie, desunte da diagnosi e profilo funzionale, alla valutazione dei prerequisiti, alle rilevazioni d'intesa con la scuola primaria, tenuto conto delle proposte dell'equipe e della famiglia, il Consiglio di classe definisce obiettivi e contenuti, che dovranno essere realizzati e adeguati alle reali capacità dell'alunno. Inoltre, per i contenuti si fa riferimento a quelli stabiliti nei vari consigli di classe con gli opportuni adeguamenti alle reali capacità dell'alunno. Obiettivi e contenuti vengono formulati in modo da possedere caratteristiche di sequenzialità e di gradualità per poter essere,

all'occorrenza, ridotti e semplificati. Ciascun docente calibra, poi, il proprio intervento educativo-didattico sui bisogni formativi del proprio alunno, nel pieno rispetto delle sue potenzialità e del suo ritmo di apprendimento. Vengono utilizzate, inoltre, varie strategie operative che variano in corrispondenza dei diversi obiettivi e contenuti, cercando di procedere sempre con estrema gradualità, dal semplice al complesso, dal reale all'astratto; vengono utilizzati rinforzi positivi e tecniche di facilitazioni, tutte le risorse, i sussidi ed il materiale didattico utile. Le verifiche sono continue e sistematiche per valutare la corrispondenza tra le azioni adottate e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione, quadrimestrale e finale, tiene conto non solo dei progressi cognitivi conseguiti dal discente, ma, valuta anche, e soprattutto, il processo di crescita personale in relazione ai livelli di partenza, relativamente a:

- grado di autonomia personale
- comportamento sociale (relazione con i compagni e con gli insegnanti, controllo dei propri stati emozionali, inserimento nel gruppo, collaboratività).
- acquisizione delle abilità intellettive (pensiero operatorio e sviluppo logico)
- risultati raggiunti in relazione ai contenuti disciplinari;
- acquisizione di un metodo di lavoro (attenzione, tolleranza della fatica, impegno nello svolgimento dei compiti);
- acquisizione di un semplice linguaggio specifico.

Gli obiettivi sono quelli previsti dai singoli PEI, in base alle diverse disabilità. Gli alunni diversamente abili seguono programmazioni riconducibili agli obiettivi minimi previsti dalle programmazioni disciplinari, con particolari adattamenti e semplificazioni (PEI) o programmazioni differenziate o individualizzate (PEI).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolti nella definizione dei PEI, l'insegnante di sostegno, il consiglio di classe, l'equipe multidisciplinare ASL, la famiglia ed eventuali operatori che seguono l'alunno al di fuori della scuola.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta sin dalla fine del quinto anno di scuola primaria in sede di GLHI, in seno al quale, unitamente al team docente (docenti di sostegno e curricolari, sia della scuola secondaria di 1^a grado che di quella primaria), all'équipe e ad eventuali operatori, si ricavano informazioni utili per conoscere i bisogni, le problematiche e le caratteristiche dell'alunno, al fine di facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente per poter, quindi: - attivare strategie efficaci

per sviluppare le potenzialità presenti o residue dell'alunno - individuare particolari spazi, materiali e sussidi didattici - attivare le strategie più adeguate per impostare un intervento didattico più efficace - realizzare una piena integrazione, nonché lo sviluppo globale della personalità La famiglia viene coinvolta, poi, ad inizio anno scolastico nel GLHO iniziale di ingresso, nonché nei GLHO per la definizione e la verifica finale del PEI. La collaborazione scuola - famiglia, inoltre, si esplicita in incontri frequenti e collaborativi, al fine di instaurare un parallelo ed adeguato rapporto educativo - formativo per l'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Durante i processi di apprendimento per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati viene effettuata la valutazione formativa. Le verifiche vengono effettuate per valutare la rispondenza tra il metodo adottato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esse sono:

- continue: attraverso l'uso delle varie forme di comunicazione;
- sistematiche: effettuate alla fine di ogni attività didattica con conversazioni guidate, test a risposta aperta o a scelta binaria o multipla. Alla fine di ciascun quadrimestre viene effettuata la valutazione sommativa sintetica, che si riferisce alle valutazioni di ogni verifica, ma nella valutazione sul livello globale di maturazione si tiene conto anche dei seguenti parametri:
- il grado di autonomia personale;
- il comportamento sociale (relazione con i compagni e con gli insegnanti, controllo dei propri stati emozionali, inserimento nel gruppo, collaboratività);
- l'acquisizione delle abilità intellettive (pensiero operativo e sviluppo logico);
- i risultati raggiunti in relazione ai contenuti disciplinari;
- l'acquisizione di un metodo di lavoro (attenzione, tolleranza della fatica, impegno nello svolgimento dei compiti);
- l'acquisizione di un semplice linguaggio specifico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento e la continuità sono uno degli obiettivi fondamentali della scuola. Le attività di continuità sono frequenti durante l'anno scolastico con la scuola primaria con la quale vengono effettuati dei progetti in comune. Inoltre, durante gli open day alunni e famiglie hanno l'opportunità di visitare la scuola prendendo contatto con la Dirigente, la funzione strumentale per l'inclusione, nonché con tutti gli altri docenti di sostegno e curricolari. La famiglia viene coinvolta sin dalla fine del quinto anno di scuola primaria in sede di GLHI, in seno al quale unitamente al team docente (docenti di sostegno e curricolari, sia della scuola secondaria di 1° grado che di quella primaria), all'équipe e ad eventuali operatori durante la discussione e / o lettura della D.F. e del P.d.f. dai quali si ricavano informazioni utili per conoscere i bisogni, le problematiche e le caratteristiche dell'alunno al fine di facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente. Per quanto concerne l'orientamento degli alunni diversamente abili il quadro di riferimento diventa più complesso dal momento che, da un lato, sorgono maggiori difficoltà nel favorire la presa di coscienza di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni e, dall'altro, il mondo del lavoro, le scuole superiori, la società, offrono minore possibilità di inserimento quando si tratta di soggetti svantaggiati. Da qui nasce la necessità di programmare sin dal primo anno di scuola media:

- attività che colleghino il mondo della scuola alla società esterna, al mondo del lavoro;
- attività didattiche che sviluppino abilità già indirizzate verso la manualità, cercando di individuare quale tipo di operatività l'alunno diversamente abile preferisca;
- attività didattiche che favoriscano la socializzazione, per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società;
- attività didattiche sull'autonomia personale, perché lavoro è possibilità di autonomia economica ed affettiva;
- attività didattiche sull'autovalutazione, perché un reale inserimento è possibilità di comunicare e conoscenza dei propri limiti. Diventa centrale, nei confronti dei ragazzi disabili, metterli nelle condizioni di riconoscere non solo i propri limiti, ma anche le proprie potenzialità. Il più delle volte questi ragazzi si sottovalutano, non hanno fiducia in sé stessi, sono dipendenti e non si accettano. Il lavoro sarà quello di valorizzare al massimo le loro capacità, coinvolgerli, metterli nella condizione di fare progetti che siano realisticamente realizzabili. In questo lavoro di proposta di orientamento, che si presenta così arduo e decisivo, è necessario che tutti, dalla famiglia alla scuola, dai ragazzi alla società, collaborino scambiandosi quanto più è possibile informazioni e sensazioni.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: 1. Collabora con il D.S. per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. 2. Predispone, in collaborazione con il D.S., le presentazioni per le riunioni collegiali. 3. Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. 4. Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni non previste. 5. Collabora con il D.S. per questioni relative a sicurezza e tutela della</p>	1
----------------------	--	---



	<p>privacy. 6. Si occupa della sostituzione dei docenti assenti su apposito registro e/o della suddivisione delle classi in caso di necessità. 7. Collabora con l'ufficio di segreteria alla gestione della contabilizzazione delle ore utilizzate da ciascun docente per i permessi brevi e alla gestione della disciplina del recupero. 8. Si occupa della vigilanza sugli alunni. 9. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F. (coordinamento, verifica e tenuta della documentazione della programmazione didattica dei docenti). 10. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. 11. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. 12. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. 13. Partecipa, su delega del D.S., a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. 14. Collabora con il D.S. alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto. 15. Collabora con il D.S. nella formulazione dell'orario dei docenti secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto. 16. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S..</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del dirigente è composto da: n. 2 Collaboratori del D.S. n. 5 Funzioni Strumentali al POF n. 1 Animatore digitale n. 5 Capo-dipartimenti	13
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali si dividono in quattro aree di competenza: AREA 1	5



	<p>Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del POF AREA 2</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività di continuità/orientamento AREA 3</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività di inclusione scolastica (alunni H / BES) AREA 4</p> <p>Rapporti con l'esterno COMPITI AREA 1</p> <p>Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del POF •</p> <p>Stesura/Aggiornamento P.T.O.F. • Revisione e stesura del P.O.F. (versione integrale e sintetica) • Coordinamento delle attività connesse con l'attuazione del P.O.F. •</p> <p>Coordinamento delle attività dei Referenti dei singoli progetti (invio e successiva acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai rispettivi referenti per l'inserimento nel P.O.F, elaborazione e stesura degli strumenti di monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività progettuali) • Verifica e valutazione delle attività del P.O.F.; •</p> <p>Promozione e coordinamento delle attività e iniziative finalizzate alla realizzazione di un curriculum per competenze d'istituto e prove di realtà per la valutazione delle competenze • Coordinamento del Gruppo di lavoro "Progettazione" • Coordinamento N.I.V. • Monitoraggio avanzamento PdM •</p> <p>Revisione RAV AREA 2 Coordinamento e gestione delle attività di</p> <p>continuità/orientamento • Raccordo con i docenti Scuola Primaria e Secondaria di II Grado per realizzazione curriculum •</p> <p>Coordinamento rapporti famiglie, allievi, docenti • Organizzazione e coordinamento</p>	
--	--	--



dei progetti di continuità con le Scuole Primarie del territorio • Predisposizione del materiale informativo relativo alla Scuola • Coordinamento delle attività extra-curricolari connesse alla continuità/orientamento • Partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime; • Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II Grado • Rapporti con Enti o esperti esterni per l'attività di orientamento delle classi terze • Monitoraggio risultati a distanza degli ex-alunni AREA 3 Coordinamento e gestione delle attività di inclusione scolastica (alunni H / BES) • Coordinamento con analoghe Funzioni Strumentali della Scuola Primaria e Secondaria di II Grado • Partecipazione al G.L.I. • Predisposizione e coordinamento riunioni G.L.H.O. ed eventuale sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di necessità • Rapporti con A.S.L. e servizi sociali del comune, operatori socio-sanitari • Gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I., gestione piattaforma, ecc.); • Coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica • Alunni BES / DSA: supporto ai docenti di classe, inclusione alunni, continuità e orientamento (fornire informazioni ai docenti circa le disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S / DSA,



fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato, divulgazione di materiali didattici e di valutazione specifici) • Supporto ai docenti di classe nella elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni B.E.S. • Cura della dotazione bibliografica e di sussidi specifici all'interno dell'Istituto • Diffusione e pubblicizzazione in merito alle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento • Condivisione riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto AREA 4 Rapporti con l'esterno • Coordinamento delle iniziative e attività connesse all'apertura della scuola al territorio • Coordinamento di eventi didattici e culturali che prevedono la presenza della scuola sul territorio • Supporto al DS nella cura dei rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti • Selezione delle iniziative esterne da sottoporre all'attenzione dei colleghi in coerenza con il P.T.O.F. • Monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese di apertura della scuola al territorio, in collaborazione con il Docente dell'Area 1 • Coordinamento e pubblicizzazione eventi connessi all'attività scolastica (comunicati stampa realizzazione locandine, manifesti, ...)



Capodipartimento	L'incarico consiste nel: • Presiedere il dipartimento. • Coordinare le scelte del Dipartimento, sollecitando il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: 1. Progettazione disciplinare di unità didattiche. 2. Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica. 3. Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali. 4. Individuazione degli standard minimi di apprendimento e delle competenze da conseguire da parte degli alunni al termine di ogni anno scolastico. 5. Individuazione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli alunni per classi parallele. 6. Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. • Raccogliere le programmazioni dipartimentali, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento. • Essere referente nei confronti del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico. • Aver cura della verbalizzazione degli incontri.	5
Animatore digitale	Il profilo della figura professionale, giusta Nota MIUR prot. 17791 del 19/11/2015, che si intende integralmente richiamata e trascritta è rivolto a: <input type="checkbox"/> Formazione interna <input type="checkbox"/> Coinvolgimento della comunità scolastica <input type="checkbox"/> Creazione soluzioni innovative	1
Team digitale	Collaborano con l'Animatore digitale nella realizzazione e attuazione del PNSD.	3



<p>Secondo collaboratore del D.S.</p>	<p>Il docente secondo collaboratore ha affidate le seguenti funzioni di coordinamento organizzativo-gestionale: 1. Sostituisce il D.S. assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza o di impedimento del docente primo collaboratore. 2. Collabora con il docente vicario alla gestione e alla predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti. 3. Collabora con il docente primo collaboratore e l'ufficio di segreteria alla gestione della contabilizzazione delle ore utilizzate da ciascun docente per i permessi brevi e alla gestione della disciplina del recupero. 4. Si occupa della vigilanza sugli alunni e della suddivisione delle classi in caso di necessità. 5. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F. (coordinamento, verifica e tenuta della documentazione della programmazione didattica dei docenti). 6. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. 7. Funge da segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. 8. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. 9. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. 10. Collabora alla predisposizione e al controllo della diffusione di circolari e ordini di servizio. 11. Collabora con il D.S. per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. 12. Collabora con il D.S. alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto. 13. Collabora con il D.S. nella</p>	<p>1</p>
---------------------------------------	--	----------



	<p>formulazione dell'orario dei docenti secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto. 14. Partecipa, su delega del D.S., a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. 15. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S..</p>	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e nel PdM, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, per progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.</p>	3
Coordinatori dei Consigli di classe	<p>L'incarico consiste nel: a) presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; b) garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; c) coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; d) gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; e) curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; f) coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari,</p>	30



	verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; g) verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie, informare la dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; h) facilitare la comunicazione tra la dirigenza, gli studenti e le famiglie. i) coordinare la valutazione di Educazione Civica all'interno del Consiglio di Classe	
Referente per la comunicazione	Il docente referente per la comunicazione si occupa di gestire la pagina Facebook della scuola mettendo in evidenza tutte le attività realizzate.	1
Referenti di classe di Educazione Civica	I Referenti di classe di Educazione Civica avranno il compito di coordinare i lavori all'interno del proprio consiglio di classe e rendere unitaria la valutazione.	30

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto "Murialdo 2.0" (certificazione informatica Eipass) Arte grafica al computer. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AB25 - LINGUA	Coordinamento progetto conversazione	1



<p>INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>madrelingua Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	
<p>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</p>	<p>Implementazione alunni corso strumento musicale - classe pianoforte Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Direzione e coordinamento di tutto il personale ATA</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Gestione ufficio amministrazione e magazzino: determine, indagini di mercato, bandi pubblici, acquisti, contratti,....</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione di tutte le pratiche connesse alla didattica: iscrizioni, nulla osta, cursus studiorum, infortuni, viaggi di istruzione e uscite didattiche, progetti,...</p>
<p>Ufficio per il Personale</p>	<p>Gestione di tutte le pratiche connesse al personale a tempo determinato e indeterminato: ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto interne, graduatorie di istituto personale docente e ATA a tempo determinato, pratiche pensionistiche, nomine supplenze, visite fiscali,...</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Comunicazioni al personale e alle famiglie

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE ARMONIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Armonia ha lo scopo di riunire tutte le scuole secondarie di primo grado che hanno corsi di strumento, al fine di promuovere una collaborazione attiva tra i docenti di strumento dei vari istituti e per condividere buone pratiche.

La rete è finalizzata anche alla promozione di iniziative:

- di formazione specifica per i docenti di strumento
- di manifestazioni congiunte a livello territoriale con le varie orchestre delle scuole

**❖ PRIVACY A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di condividere risorse materiali per l'individuazione di un Esperto incaricato DPO, il quale svolgerà le seguenti mansioni:

- guidare e supportare le scuole interessate agli adempimenti relativi all'adeguamento GDPR
- svolgere azioni di formazione al personale scolastico sulla nuova privacy

❖ RETE DI SCUOLE FOGGIA 1-CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

**❖ RETE DI SCUOLE FOGGIA 1-CONVENZIONE DI CASSA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La rete di scopo è stata costituita al fine di individuare attraverso avviso pubblico un istituto bancario per svolgere il servizio di cassa connesso alle attività amministrative delle scuole.

❖ FORMAZIONE-AMBITO 13

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "Ambito 13", costituita da tutte le scuole che operano nella città di Foggia, ha la finalità di coordinare e organizzare azioni di formazione rivolta al personale scolastico (docenti e ATA).

❖ CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione tra il Liceo Scientifico "G. Marconi" e la Scuola Secondaria di primo grado "L. Murialdo", ha lo scopo di creare una collaborazione per la realizzazione di percorsi di didattica orientativa aventi l'obiettivo di accrescere la motivazione degli studenti a intraprendere e a sostenere con profitto il raggiungimento del successo scolastico.

❖ PEI IN ICF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete ha inteso formare i docenti di sostegno in merito alla stesura del Piano educativo individualizzato in formato ICF, così come previsto dal [D.Lgs. n. 62/2017](#).

❖ **NÉ VITTIME, NÉ PREPOTENTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "Né vittime, né prepotenti" ha l'obiettivo di condividere contenuti formativi/informativi su tematiche legate alla legalità.

❖ **IMPARARE IN CHIAVE DI CITTADINANZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ IMPARARE IN CHIAVE DI CITTADINANZA

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

La formazione relativa allo sviluppo delle competenze di educazione civica ha interessato dieci docenti per ogni scuola della rete. Il percorso ha inteso approfondire la disciplina con la costruzione di UDA e relativa griglia di valutazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PRIVACY

Formazione obbligatoria di tutto il personale della scuola sulle novità del GDPR riguardo il trattamento dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DINAMICHE RELAZIONALI E GESTIONE DELLA CLASSE

La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per una gestione ottimale della relazione e dei conflitti alunni/alunni, docenti/alunni, docenti/famiglie, con l'obiettivo di migliorare l'ambiente di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE PIATTAFORME DIDATTICHE

La formazione intende porsi in continuità rispetto alle azioni PNSD secondo le indicazioni ministeriali, migliorando la conoscenza delle varie piattaforme didattiche per un più ampio uso all'interno della classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE PER ATTIVARE LA MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI

Il percorso formativo ha lo scopo di fornire ai docenti nuove strategie per stimolare e attivare la motivazione allo studio negli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA A SCUOLA**

La formazione intende ottemperare a quanto previsto dal D. L.vo 81/2008

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO**

Il percorso formativo “Dalla valutazione delle competenze al curricolo” si pone come obiettivo primario “sviluppare nei docenti nuove competenze per la realizzazione e la gestione dei processi formativi, al fine di strutturare un Curricolo di istituto per competenze comune e condiviso”. In particolare si punterà l'attenzione sulla definizione del curricolo trasversale di Educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ IMPARARE IN CHIAVE DI CITTADINANZA**

La formazione, organizzata in rete con altre scuole del territorio, vede il coinvolgimento di dieci docenti di ogni scuola coinvolta. Essa è finalizzata all'approfondimento della disciplina di Educazione Civica, alla costruzione di unità di apprendimento e alla relativa valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti delle varie discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata tramite questionario on-line. Successivamente in ambito di Collegio dei Docenti sono state individuate e deliberate le tematiche che hanno avuto una maggiore percentuale di preferenze, in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con le azioni del Piano di Miglioramento.

Le attività previste per il triennio di riferimento sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF, in quanto intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;



- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE AREA DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Contenzioso - Ricostruzione di carriera
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL RUOLO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito